

Ciao,

Ultimo comunicato della marcia Berlino-Aleppo. In Turchia non si entra, probabilmente cercheranno di andare in Libano via mare: Dal momento che la Turchia è in stato di emergenza, ogni decisione ufficiale richiede un pò di tempo, quindi siamo ancora pazientemente in attesa per il permesso di attraversare questo paese incantevole come Civil March For Aleppo. Tuttavia, non vogliamo perdere tempo, per questo abbiamo sviluppato il seguente piano per le prossime due settimane: ora andremo a percorrere la Bulgaria meridionale, per conoscerne le storie di immigrati, ascoltare i locali e condividere le nostre esperienze (fino al 14 giugno). Poi prenderemo un traghetto da Kavala (Grecia) all'isola di Lesbo. Come tutti sapete, è un posto molto simbolico e importante per chiunque, come noi, si preoccupi dei civili siriani. Rimarremo sull'isola tra il 15 e il 22 giugno. Dopo questo, intendiamo prendere una barca dalla Grecia in ... Libano (date da confermare), il paese, che ha sofferto tanto a causa della guerra di 6 anni in Siria.

Peppe Sini scrive: Care amiche e cari amici, l'appello "Una persona, un voto" in questi ultimi giorni ha ottenuto significative e numerose adesioni anche in Parlamento: siamo a un passo dai 50 parlamentari, ovvero dal 5% dei membri delle Camere. E' il momento di fare ancora uno sforzo: Se vogliamo sperare di poter ancora influire sul dibattito parlamentare dobbiamo insistere adesso. A noi sembra che siano molti i parlamentari sinceramente democratici che potrebbero aderire al nostro appello: crediamo che siano potenzialmente centinaia. Alcuni forse taceranno per timore di reprimende dai vertici dei loro partiti, ma e' chiaro che se continuassimo a raccogliere adesioni, anche molti indecisi potrebbero vincere le esitazioni. Tentiamo.

Questa settimana, a seguito degli attentati e degli incidenti capitati a Londra, Manchester Berlino e Torino ... leggo su lepersoneeladignita.corriere.it: In nome della lotta al terrorismo il governo francese ha adottato centinaia di provvedimenti ingiustificati allo scopo di limitare la libertà di movimento e il diritto di manifestazione pacifica ... L'accusa è contenuta in un [rapporto](#) di Amnesty International, che conferma come in Francia, così come in modo ancora più evidente in Turchia, gli obiettivi dello stato d'emergenza diventino altri e l'applicazione delle sue norme si presti all'abuso ... *un atteggiamento che ricorda quello della Compagnia delle Indie Orientali che: allo scopo di porre un tempestivo freno al deterioramento delle condizioni, e per assicurare il bene comune in questi territori; dichiarava lo Stato di Emergenza, sospendendo i diritti di Assemblea, di Habeas Corpus di Assistenza legale di Sentenza da una Giuria di Pari ...*

«Toglietevi dalla testa l'idea che i servizi segreti non siano al corrente dei preparativi terroristici in corso: se la strage avviene, significa che settori dell'intelligence l'hanno consentita». Parola di Gioele Magaldi, massone del GOD (Grande Oriente Democratico), all'indomani dell'ennesimo attentato di Londra, avvenuto pochi giorni dopo quello di Manchester. Attentati "false flag", targati Isis, opportunamente confezionati, come già in Francia, Belgio e Germania, per produrre una politica securitaria: non stupisce oggi la premier Theresa May che dice *"adesso basta, cambiamo le regole del nostro vivere"*. Meno libertà per tutti? *E' esattamente l'obiettivo delle vere "menti" degli attentati-kamikaze, nient'affatto islamiche ... Si punta a produrre paura generalizzata ... C'è una maestria nel diffondere questa psicosi ... Si vuol far credere che l'attentato è imprevedibile, che può succedere ovunque, dietro casa, in piazza, al concerto, come se noi non fossimo costantemente nella capacità di prevenire, intercettare, filtrare informazioni ... Chi conosce questi mondi – spiega Magaldi – sa perfettamente che è impossibile sfuggire ad una sorveglianza adeguata, a meno che coloro che sorvegliano non si distraggano, e lo facciano in malafede, in connivenza con chi poi esegue gli attentati ...* da leggere.

La sera del 22 maggio 22 persone sono state massacrate alla Manchester Arena. Erano perlopiù ragazzine che uscivano da un concerto pop. Alcune ore prima che l'assassino fosse identificato o che il gruppo Stato islamico (Is) rivendicasse l'attentato, il dibattito politico aveva già virato verso la richiesta di vendetta. In nome di quei bambini morti, rispettati opinionisti invitavano a dare un ulteriore giro di vite sui migranti e sulle persone percepite come straniere, a far scendere in strada l'esercito, a creare

“campi d'internamento”, il tutto con facce impassibili e la sincera convinzione che chiunque non fosse d'accordo fosse un debole o addirittura simpatizzasse con i terroristi. Un sacco di ragazzine sono state uccise. A che servono oggi la tolleranza e i diritti umani? Così scriveva Laurie Penny su internazionale.it il 30 maggio ... L'idea condivisa è che viviamo in un paese talmente paralizzato dall'inefficienza e dalle inutili chiacchiere dei progressisti, che le persone che pensano in maniera corretta non possono dire cos'hanno davvero in testa ... La verità è che molte persone si trattengono dal dire quello che credono andrebbe fatto perché sanno benissimo che il loro pensiero è inaccettabile e vergognoso in qualsiasi società sana di mente. Così vergognoso, anzi, che serve un seminatore di zizzania professionista per dirlo ad alta voce. Ed è qui che entra in gioco Katie Hopkins. Non sono solo i troll come lei ad aver invocato una “soluzione finale” all'indomani dell'attentato alla Manchester Arena. L'opinionista del Daily Telegraph Allison Pearson ha dichiarato che dovremmo cominciare a mettere “migliaia” di persone nei “campi d'internamento” in nome della protezione dei bambini ... **CI VUOLE UN'IMMENZA FORZA D'ANIMO PER NON CEDERE ALLA PAURA** ... Non si combatte il terrorismo con uno stato di polizia Da leggere.

In Italia contropiano.org informa il primo giugno che: *Giuristi, sindacalisti, costituzionalisti, docenti universitari, attivisti politici e sociali, hanno lanciato un appello per fermare l'escalation repressiva in corso nel paese, escalation che appare strettamente funzionale alla governabilità autoritaria delle conseguenze sociali della crisi e delle misure antipopolari imposte dal governo e dalle istituzioni europee. Un segnale di allarme ma anche un appello alla resistenza e alla legittima difesa comune ... e, sempre su contropiano.org l'8 giugno, leggiamo: Crescono le iniziative di resistenza comune: “C'è un nesso palese tra estensione dei provvedimenti repressivi e le conseguenze della crisi economica che produce disoccupazione di massa, sfratti, chiusura di aziende, aumento vertiginoso delle disuguaglianze, brusche precipitazioni in condizioni di povertà per milioni di persone”* scrive un passaggio dell'appello ...

Marcello Foa scriveva sul suo blog, il 4 giugno: Viviamo in uno strano mondo, in cui un genitore insegna ai propri figli quelli che considera valori sani e inviolabili ... Già perché quando compirà 18 anni si accorgerà improvvisamente che quella realtà e quei valori, costati milioni di vite ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, non valgono più e se proverà a rivendicarli verrà trattato come un eretico, anzi come un pericoloso populista. Non capirà più nulla o forse capirà fin troppo bene cosa significano il conformismo, le pressioni sociali, l'omologazione. Quel mondo, purtroppo, non è ipotetico ma sempre più reale, un mondo in cui principi elementari, anzi fondamentali, come democrazia e sovranità popolare sono considerati scomodi o vengono ridotti a feticci sull'altare della mondializzazione. Da leggere per intero.

Gli risponde idealmente Giulietto Chiesa su pandoratv.it: La nostra vita sta cambiando in modi inattesi e irreversibili. Dovremo abituarci a vivere diversamente, secondo nuove regole. Ma non trascurando il fatto che c'è già chi vuole imporci le sue, di regole, e ridurre le poche libertà che ci sono rimaste. Dobbiamo prepararci, noi persone normali, a vivere sotto la minaccia dell'anormalità. Dobbiamo prepararci mentalmente, psicologicamente, moralmente, al peggio che deve ancora venire.

Scrive Mauro Bottarelli su rischiocalcolato.it: C'è un filo rosso che unisce quanto accaduto a Londra l'altra notte con gli avvenimenti di Piazza San Carlo a Torino: la paura. Uno stato mentale, prima che un allarme concreto. Se infatti nella capitale britannica la paura aveva il volto reale di un furgone bianco sulla folla del London Bridge e di tre uomini vestiti di nero – “*Sembravano drogati, colpivano a caso e dicevano che era per Allah*”, racconta un superstite – *che menavano fendenti con coltellacci da cucina*” nel capoluogo torinese la paura prendeva le sembianze di cumuli di scarpe e zainetti dimenticati sul selciato per la fretta di scappare da una minaccia che esisteva solo nella mente di chi era lì, in piazza per vedere la finale della Champions League. Da leggere.

Alberto Negri su ilsole24ore.com: *I jihadisti intendono trasferire lo stato di guerra mediorientale in Europa mentre si va al voto. Ma qual è il vero pericolo per gli americani, gli inglesi e i loro alleati arabi del Golfo? L'Iran!*

Parole profetiche: dopo solo tre giorni eccoci a Teheran! Maurizio Blondet riporta sul suo blog alcune info, dalle agenzie: *Teheran, spari all'interno del parlamento ... Alcuni uomini armati hanno aperto il fuoco contro addetti alla sicurezza e pellegrini in visita al santuario ... un kamikaze si fa saltare al mausoleo di Khomeini ... L'attentato, che sembra una strategia coordinata, è avvenuto intorno alle 11 del mattino ora di Teheran ...* Blondet continua citando un articolo del NYT datato 6 giugno: *La nomina di Michael D'Andrea, il Principe Oscuro, è una delle tante mosse all'interno dell'agenzia che segnano un approccio più muscoloso alle operazioni di spionaggio ...* Lo specialista incaricato dalla Ditta è Michael D'Andrea, già noto "come supervisore della caccia a Osama bin Laden", nonché autore, mandante ed esecutore della campagna di droni americani che ha ucciso migliaia di militanti islamici e centinaia di civili ... Il nuovo ruolo di D'Andrea è uno dei numerosi segnali all'interno dell'agenzia di un approccio più muscolare alle operazioni segrete sotto la guida di Mike Pompeo ... Apprendiamo anche che il nome del "principale funzionario di collegamento fra la Casa Bianca e le agenzie d'intelligence" nonché superdirettore del Consiglio di Sicurezza Nazionale attorno a Trump, è Ezra Cohen-Watnick, un trentenne che ha lavorato qualche anno alla DIA (Defense Intelligence Agency), ma soprattutto è un amico personale di Jared Kushner; è noto per un odio profondo, ebraico, per il regime di Teheran. Dunque i neocon sono lì e conducono la fase della guerra al regime, desiderata da Israele da sempre, ma ancor più da quando ha dato inizio alla sovversione totale del mondo islamico, che ha prodotto effetti collaterali sgradevoli per Sion. Anche questo da leggere.

Le elezioni in Inghilterra, così come il referendum sulla Brexit, si sono rivoltate contro chi le ha indette, come chi si dà la zappa sui piedi. La May come Cameroon. I Conservatori perdono 12 seggi, mentre il Labour ne ottiene 29 in più.

Saint Simon su vocallestero.it scrive: Intanto la Germania, diventata il nuovo egemone europeo grazie alla crisi dell'euro e spronata dagli alleati, USA inclusi, ad assumere un maggiore ruolo militare, negli ultimi anni ha aumentato gli investimenti nella difesa e, per accelerare il recupero delle capacità militari, grazie ad una propria iniziativa all'interno della NATO, ha iniziato a integrare nel proprio esercito alcune divisioni di paesi alleati satelliti, con rapporto di mutuo beneficio per i partecipanti ... silenziosamente la Germania sta costruendo il potenziale nucleo di una futura forza armata dell'Unione Europea, ovviamente sotto il suo comando ... ne parla anche contropiano.org: Pochi giorni prima del vertice del G7 a Taormina, la rivista americana Foreign Policy aveva pubblicato un articolo con un titolo assai esplicativo: "La Germania sta costruendo in silenzio un esercito europeo sotto il suo comando". La vittoria di Macron in Francia assicura a questo progetto la copertura dell'arsenale nucleare francese, l'unico esistente in Europa dopo la dipartita della Gran Bretagna, rivelatasi ora come "il salto del tappo" che bloccava le ambizioni globali, anche sul piano militare, dell'Unione Europea.

Ma non è ancora tutto: Un'intervista di Stefano Beccardi al politologo russo Alexandr Dugin: "Dobbiamo far esplodere il sistema liberale" ... e anche, oltre alla confusione mediorientale, una seria riflessione su Riprendersi la Sovranità, con testimonianze raccolte dal Circolo Proudhon, e Chris Tomlinson che intervista Alain de Benoist: "Meglio sovranisti che dissolti nell'Ue"

Insomma settimane caldissime che non accennano a raffreddarsi.
Grazie per la gentile attenzione

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org

[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

rivoluzione1917.org

VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY
INTERNATIONAL

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)



[Eventi e viaggi per non dimenticare
la Palestina occupata](#)



**ANCORA
UNO
SFORZO**

"La nonviolenza e' in cammino"

(anno XVIII) Numero 122 del 7 giugno 2017

**L'UMANITA' CONTRO LA MORTE,
LA DEMOCRAZIA CONTRO LA BARBARIE**

La follia onnicida si contrasta con l'umanita': con la coscienza che tutti gli esseri umani sono esseri umani con uguale diritto alla vita, alla dignita', alla solidarieta'; trattare l'umanita' con umanita'; riconoscerci tutti umani.

La barbarie si contrasta con la democrazia: che e' l'agire politico dell'umanita' della sua umanita' cosciente; la democrazia e' il riconoscimento dell'esistenza degli esseri umani in quanto esseri umani, senzienti e pensanti, bisognosi e accudenti; la democrazia e' la decisione di opporsi a tutte le uccisioni, la decisione di salvare tutte le vite, la decisione di decidere insieme cio' che tutti riguarda per il bene comune.





**Stop allo Stato di polizia.
Crescono le iniziative
di resistenza comune**
di Federico Rucco

**Un appello contro
la repressione delle lotte
e alla legittima
difesa comune,
delle libertà democratiche**

**Non si combatte
il terrorismo con uno stato di
polizia**
di Laurie Penny



Un rapporto di Amnesty conferma come in Francia, così come in Turchia, gli obiettivi dello stato d'emergenza diventino altri e l'applicazione delle sue norme si presti all'abuso.

AMNESTY INTERNATIONAL

**Se colpiamo
il bersaglio sbagliato**
di Alberto Negri

I jihadisti intendono trasferire lo stato di guerra mediorientale in Europa mentre si va al voto.

Democrazia



della Paura

A voi
questo
mondo
piace
davvero?



Iraniani
reclutati
da Daesh



La risposta
agli
attacchi
sarà
pesantissima.



**Spari e kamikaze a Teheran:
e' partita l'operazione coperta
C.I.A.**
di Maurizio Blondet



Che cosa sapeva il Primo Ministro dell'attentato di Manchester?



Manchester e le "sviste" dell'M15



10

Theresa May ha vinto le elezioni ma ha perso 12 seggi i Labour ne hanno presi 29 in più



London Bridge si poteva evitare (al solito)



Ecco perché la guerra al terrorismo non funziona di Jeremy Corbyn

Magaldi:
007 complici dei kamikaze, chi lo nega è bugiardo

Scontro al Bilderberg 2017
di Thierry Meyssan



FOR THE MANY NOT THE FEW

Possibile nuovo voto entro l'anno



SUPERCLASS

HOW THE RICH RUINED OUR WORLD

La beata superclasse mondiale

di Maurizio Blondet



Fossato Atlantico



La Germania sta costruendo un esercito europeo sotto il suo comando



Jihad 2.0:
Come nasce
il prossimo incubo

di Pepe Escobar



The Resurrection of
the Christian Empire



Non bisogna
eleggere quelli
a cui piacciono
troppo i soldi



Pura barbarie

Dobbiamo far esplodere il sistema liberale



Sauditi in bancarotta



Mons. Hinder, vicario apostolico dell'Arabia meridionale
Situazione disastrosa fra guerre ed epidemie di colera



Tamin bin Hamad al-Thani emiro del Qatar

Arabia Saudita, Egitto, Bahrein e Yemen accusano il Qatar di terrorismo



Centinaia di studenti sauditi si sono uniti all'ISIS con il sostegno di personalità vicine al regime di al Saud

Bloccata in Gran Bretagna un'indagine sui finanziamenti dell'Arabia saudita al terrorismo

Che succede in Qatar? È il gas, bello di Ziad Fadil

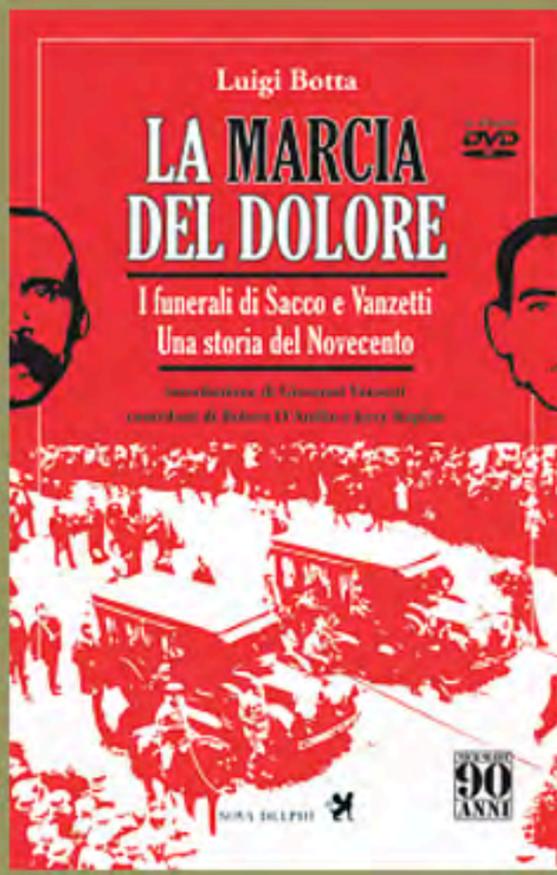
La "Nato araba" dietro le accuse al Qatar



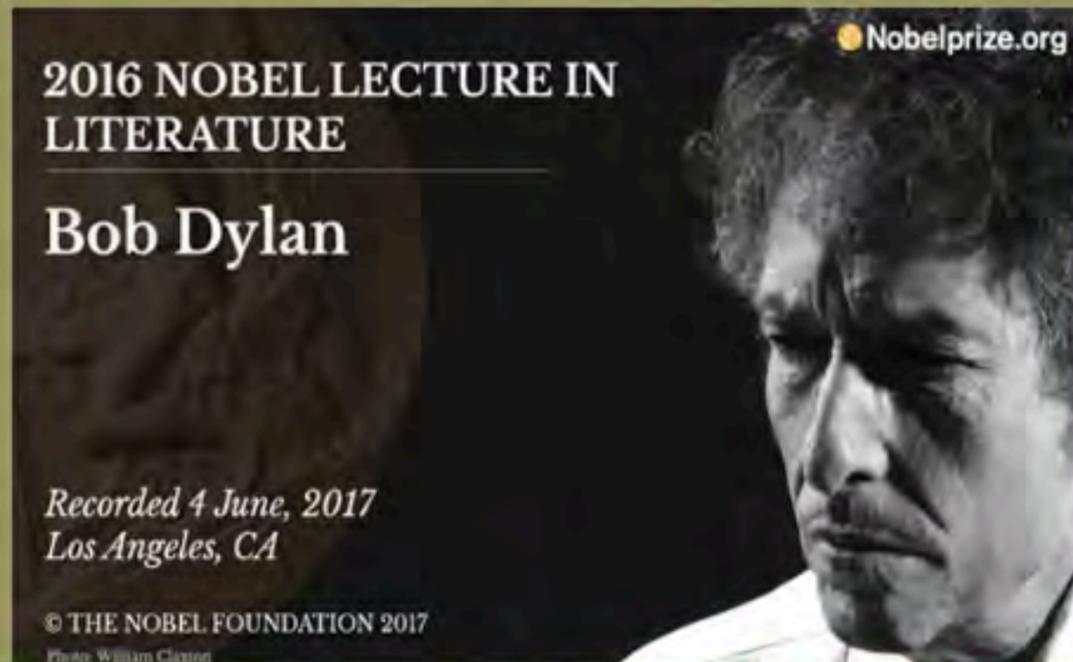
O l'Iran o i Sauditi



Con lo strappo tra Qatar e Arabia Saudita, Trump affossa la politica estera di Obama ma rinforza l'asse Tel Aviv-Riad-Washington in chiave anti-iraniana e anti-sciita.



lintellettualeedissidente.it - 7 giugno 2017 - La Sovranità ritorna prepotentemente al centro del dibattito, dopo esser stata per lungo tempo considerata come scomoda eredità d'un tempo sepolto. «Il contenuto della democrazia non è che il popolo costituisca la fonte storica o ideale del potere, ma che abbia il potere; non già che esso abbia solo il potere costituente, ma che a lui spettino poteri costituiti; e che non abbia la nuda sovranità (che praticamente non è niente) ma l'esercizio della sovranità (che praticamente è tutto)». Carlo Esposito



Riannodare i fili del pensiero a cent'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre.